

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziATO PER LA
STAMPA IL 3/08/2009

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 E-MAIL: nazionale@assindatcolf.it SITO: www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 C. 2, DBC ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

“IN EXTREMIS” LA SANATORIA

DOPO IL DDL “SICUREZZA” NORME SPECIALI PER LE COLF E LE BADANTI

Dopo la recente approvazione del Disegno di Legge denominato “pacchetto sicurezza”, che introduce il reato di clandestinità, prevedendo pesanti sanzioni penali ed amministrative per i lavoratori extracomunitari privi di titolo di soggiorno e per i loro datori di lavoro (parte dei quali, nel settore domestico, sono ormai da due anni in attesa di risposta alle istanze di null osta presentate in occasione del Decreto Flussi 2007), **giunge quanto mai opportuna**, come emendamento proposto dal Governo al Decreto Legge “anti crisi” appena convertito in Legge, **una sanatoria per colf e badanti**, attraverso la quale regolarizzare le posizioni dei collaboratori domestici che lavorano irregolarmente in Italia.

I LAVORATORI INTERESSATI

Tale emendamento ammette l'esclusione del lavoro domestico e di assistenza alla persona dalle predette sanzioni: dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla conclusione della procedura di regolarizzazione, saranno infatti sospesi i procedimenti penali ed amministrativi

intrapresi contro i datori di lavoro domestico e contro quei lavoratori che risultino occupati in “attività di lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare” (leggi: **colf e baby sitter**) ed in “attività di assistenza per il datore di la-

**CHIAMATECI AL
NUMERO VERDE
800.162.261**

voro medesimo o per componenti della sua famiglia affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza” (leggi: **badanti**), che abbiano titolo per avvalersi della sanatoria. **Con tale sanatoria sarà possibile non solo regolarizzare il rapporto di lavoro in nero, ma anche legalizzare la presenza irregolare dei lavoratori clandestini.**

LE MODALITÀ

La domanda per la sanatoria di colf e badanti extracomunitari potrà essere **presentata, con modalità telematica** attraverso il sistema informatico del Ministero dell'Interno, **dai datori di lavoro italiani o cittadini di Paesi dell'Unione europea o anche extracomunitari** (purché in possesso di carta di soggiorno a tempo indeterminato), che **dal 1° al 30 settembre 2009 provvedano a dichiarare “la sussi-**

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 OTTOBRE 2009

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2009.

In seconda pagina riportiamo la tabella dei valori contributivi vigenti per l'anno 2009.

STIME MINISTERIALI SULL'EMERSIONE

Il Ministero dell'Interno, nel presentare l'emendamento al decreto “anti-crisi” che riguarda il settore domestico, ha stimato (a nostro avviso con parametri prudenziali) che la procedura interesserà circa 300.000 rapporti di lavoro domestico intrattenuti con collaboratori/trici familiari, di cui si prevede che 130.000 dovrebbero essere italiani o comunitari ed il resto extracomunitari. Viene stimato che le domande potrebbero pervenire nella misura di 150.000 mila per badanti e 150.000 per domestiche

La Ragioneria Generale dello Stato ha valutato che ci sarà un gettito complessivo di maggiori entrate contributive pari ad un miliardo e 300.000 milioni di euro, negli anni che vanno dal 2009 al 2012.

Il contributo forfetario, che il datore di lavoro dovrà versare prima di presentare la domanda, sarà pari a 500,00 euro, dei quali circa 400,00 euro saranno accreditati come contributi al lavoratore e 100,00 euro saranno destinati a coprire i costi sostenuti dal Ministero dell'Interno.

La durata complessiva prevista per la procedura di regolarizzazione dovrebbe aggirarsi intorno ai 2 anni.

**INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
nazionale@assindatcolf.it**

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero:

Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Dario Lupi, Paola Mandarini, Michele Scaglione

Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma

Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

segue in 3ª pagina



A MARGINE DELL'EMENDAMENTO

DIFFICILE IL RACCORDO PER ALCUNE FIGURE DEL C.C.N.L.

Il testo attualmente conosciuto dell'emendamento, nel definire i lavoratori interessati alla procedura di regolarizzazione, parla di **"lavoratore addetto all'attività di assistenza di soggetti affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza"** e di **"lavoratore addetto al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare"**.

Nella prima tipologia di lavoratore non abbiamo difficoltà a riconoscere la figura dell'**"assistente a persona non autosufficiente non formato"** – livello **C super**, che svolge mansioni di assistenza a persone non autosufficienti, ivi comprese, se richieste, le attività connesse alle esigenze del vitto e della pulizia della casa ove vivono gli assistiti.

Mentre nel lavoratore addetto al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare individuiamo la figura professionale del **"collaboratore generico polifunzionale"** – livello **B**, che svolge le incombenze relative al normale andamento della vita familiare, compiendo, anche congiuntamente, mansioni di pulizia e riassetto della casa, di addetto alla cucina, di addetto alla lavanderia, di assistente ad animali domestici, nonché altri compiti nell'ambito del livello di appartenenza.

Ci troviamo quindi nella **difficoltà di inquadrare nel testo dell'emenda-**

mento quelle figure professionali, altrettanto richieste dalle famiglie italiane, che svolgono mansioni di assistenza a **persone autosufficienti**, quali anziani o bambini, o mansioni di assistenza a persone **non autosufficienti non affette da patologie** ovvero bambini.

L'Assindatcolf, pertanto, consiglia di inserire queste ultime figure professionali nella procedura di regolarizzazione con l'indicazione generica di **"lavoratore addetto al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare"** e di provvedere, solo in seguito all'ottenimento del "nulla osta", ad effettuare un più corretto inquadramento.

SE LA DICHIARAZIONE DI EMERSIONE È MENDACE

Una dichiarazione di emersione contenente dati non rispondenti al vero rende nullo, ai sensi dell'art. 1344 c.c., il contratto di soggiorno sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore a seguito dell'avvenuta regolarizzazione, poiché stipulato in frode alla legge. In tal caso il permesso di soggiorno eventualmente rilasciato viene revocato ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Tale norma prevede, infatti, che il permesso venga revocato quando mancano o vengano a mancare i requisiti richiesti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio dello Stato.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Geom. Adolfo Gardenghi, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

CASI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI EMERSIONE

L'emendamento prevede, tra l'altro, che non possono essere ammessi alla procedura di emersione i lavoratori extracomunitari: **"...che risultino condannati, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata anche a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 del medesimo codice."**

L'ARTICOLO 380 DEL C.P.P.

L'articolo 380 del c.p.p. riguarda i delitti per cui è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza di reato.

L'ARTICOLO 381 C.P.P.

L'articolo 381 c.p.p. riguarda invece i reati per cui è previsto l'arresto facoltativo in flagranza di reato.

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 OTTOBRE 2009

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2009.

Tabella contributi INPS 2009

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
Rapporti di lavoro di durata fino alle 24 ore settimanali:		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,17	1,33 (0,32)	1,33 (0,32)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,17 fino a € 8,75	1,50 (0,36)	1,50 (0,36)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 8,75	1,83 (0,44)	1,83 (0,44)
Rapporti di lavoro superiori alle 24 ore settimanali**:	0,97 (0,23)	0,96 (0,23)

* Il contributo senza la quota degli assegni familiari è dovuto quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro o è parente o affine entro il 3° grado e convive con il datore di lavoro.

** Gli importi contributivi della quarta fascia:

- sono indipendenti dalla retribuzione oraria corrisposta;

- vanno applicati sin dalla prima delle ore lavorate nel corso della settimana.

LA "SANATORIA" PER COLF E BADANTI

dalla 1ª pagina

stenza del rapporto di lavoro" già in essere da almeno tre mesi alla data del 30 giugno 2009 (rapporto dunque **iniziato precedentemente al 1° aprile 2009** ed ancora in corso alla presentazione della domanda di emersione), indirizzando tale istanza allo Sportello Unico per l'Immigrazione. Qualora i lavoratori da regolarizzare siano invece cittadini italiani o dell'Unione europea, tale domanda dovrà essere recapitata all'INPS, tramite l'invio di un apposito modulo. La domanda di emersione comporta la rinuncia all'eventuale richiesta pregressa di messa in regola per i lavoratori extracomunitari privi di titolo di soggiorno fatta con il Decreto Flussi 2007 e 2008.

IL COSTO

Congiuntamente alla domanda dovrà essere versato un "contributo forfetario di 500 euro per ciascun lavoratore", non deducibile ai fini dell'imposta sul reddito. Il contributo forfetario è da intendersi come pertinente a recuperare la copertura previdenziale per i tre mesi di occupazione irregolare richiesti dalla procedura, mentre, per l'eventuale periodo di occupazione irregolare precedente, sarà un apposito Decreto Ministeriale a fissare le modalità di corresponsione delle somme e degli interessi dovuti per contributi previdenziali ed assistenziali.

IL REQUISITO DEL REDDITO

Tra i requisiti richiesti **al datore di lavoro** c'è quello di un **reddito imponibile del proprio nucleo familiare**, che, per regolarizzare una colf o una baby sitter priva del permesso di soggiorno (non così per le badanti), deve essere **"non inferiore a 20.000 euro annui in caso di famiglia composta da un solo soggetto percettore di reddito"** e **"non inferiore a 25.000 euro annui in caso di nucleo familiare composto da più soggetti conviventi percettori di reddito"**, che valga a dimostrare la capacità del datore di lavoro di **erogare al lavoratore una retribuzione non inferiore a quella prevista dal vigente CCNL del lavoro domestico**, per un **rapporto di lavoro** che deve comunque prevedere un orario lavorativo minimo di **almeno 20 ore settimanali**.

NUMERO DI LAVORATORI

La norma prevede l'applicabilità ad **un solo lavoratore extracomunitario per**

famiglia, quando si tratti di regolarizzare una colf o una baby sitter, ed a due lavoratori extracomunitari per le famiglie che abbiano alle proprie dipendenze una o più badanti (il datore deve produrre in tal caso una certificazione della Asl o di un medico convenzionato che confermi la limitazione dell'autosufficienza della persona bisognosa di assistenza, che può essere anche un familiare non convivente, attestando eventualmente la necessità della presenza di due persone per l'assistenza).

CHI NON È AMMESSO

Diverso è il caso dell'assunzione di **chi abbia commesso reati gravi**, che non potrà in nessun caso essere regolarizzato, così come **chi ha già ricevuto un decreto di espulsione, chi sia segnalato «ai fini della non ammissione sul territorio nazionale» o chi abbia condanne** anche con sentenza non definitiva per reati che prevedono l'arresto in flagranza (artt. 380 e 381 del codice di procedura penale). Pene molto gravi anche per chi tenta di utilizzare le nuove norme come espediente per mettere

a posto persone diverse da badanti o colf: chi presenta false dichiarazioni o attestazioni è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia; se il fatto è commesso attraverso la contraffazione o l'alterazione di documenti è prevista la reclusione da uno a sei anni. È nullo inoltre il contratto di soggiorno stipulato sulla base di una dichiarazione di emersione contenente dati falsi. In questo caso è revocato il permesso di soggiorno rilasciato.

STIPULA CONTRATTO

Per la stipula del contratto di soggiorno successiva all'invio della domanda sarà lo Sportello Unico per l'Immigrazione a convocare le parti, una volta verificata l'ammissibilità della dichiarazione. La sottoscrizione del contratto di soggiorno, insieme alla comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS (da trasmettere entro le 24 ore seguenti) e il rilascio del permesso di soggiorno, comportano per datore di lavoro e lavoratore l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi legati alle violazioni delle norme di ingresso e soggiorno in Italia e impiego di lavoratori extracomunitari.

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

In occasione delle ferie estive, Assindatcolf ha predisposto un *vademecum* che è stato oggetto di interesse di varie testate giornalistiche, radiofoniche e non. In particolare, il 5 agosto p.v. il Segretario Nazionale sarà ospite di Emanuela Falcetti nella trasmissione di Radio1 Rai, **"Istruzioni per l'uso"** per spiegare ed approfondire gli aspetti più peculiari ed interessanti dell'istituto delle ferie nel settore domestico.

Altro argomento di interesse, ripreso dal giornalista Bruno Benelli, su **"il Messaggero Casa"** del 4 luglio u.s., è stato quello della scadenza del 10 luglio per il pagamento dei contributi Inps; nel servizio, oltre a riportare la tabella dei valori orari, sono state fornite informazioni relativamente alle ferie, al vitto ed all'alloggio, alle trasferte ed alle buste paga.

Ciò che più fa discutere di questi tempi è l'ormai noto **"Pacchetto Sicurezza"**, approvato nei giorni scorsi dal Parlamento e, di conseguenza, le disposizioni di interesse per il settore domestico; l'Assindatcolf, oltre ad una circolare interna, ha diramato un comunicato stampa che è stato ripreso da diverse Agenzie, **Ansa e**

AdnKronos e da alcune testate giornalistiche. Sempre a questo proposito, la Dott.ssa Benvenuto ha spiegato le posizioni di Assindatcolf in un servizio del quotidiano **"Il Corriere della Sera"** a cura di Federica Cavadini.

Anche il Vicepresidente Lelio Casale, in un'intervista pubblicata il 9 luglio su **"La Stampa"**, nelle pagine della cronaca di Torino, ha approvato appieno la necessità e l'urgenza di una sanatoria, per non rischiare che le lavoratrici rimangano irregolari a vita, con le relative conseguenze fiscali e contributive del caso.

Citiamo infine **"Donna Moderna"**, che in un dossier pubblicato sul numero del 15 luglio, ha dedicato ampio spazio all'argomento, trattando le tematiche relative all'immigrazione, in particolare ai documenti utili da presentare per ottenere il permesso di soggiorno, al reato di clandestinità, e indicando poi i principali sindacati, patronati e associazioni datoriali – tra le quali figura l'Assindatcolf – a cui potersi rivolgere per avere tutte le informazioni utili e per ricevere aiuto per la regolarizzazione del rapporto di lavoro domestico.